Bollettino periodico del *Comitato per la Promozione dei Gemellaggi* Luglio 96
C.so Principe Amedeo, 65 Cava de' Tirreni

twinship

Gemellaggi

Partnerschaft

La "Cig" del futuro

Si è tenuta a fine Marzo a Torino la Conferenza Intergovernativa (CIG) per la revisione del trattato di Maastricht. Una conferenza diplomatica che è anche una sorta di "costituente" europea che ha avuto come compito quello di disegnare il profilo dell'Europa del Duemila.

E' un processo lungo e delicato al termine del quale l'Europa non sarà più quella che è attualmente, le modifiche e le innovazioni che dovranno verificarsi sono alquanto difficili da prevedere, ma si possono semplificare indicando quattro tappe, o fasi, attraverso cui questo processo deve passare.

La prima fase riguarda il trattato di Maastricht e la politica di sicurezza comune, la Giustizia e gli affari interni, la cooperazione giuridica della polizia e la lotta contro la criminalità organizzata, contro la droga, l'immigrazione e infine il funzionamento delle Istituzioni.

La seconda fase si interessa del passaggio all'Unione economica e monetaria con la moneta unica, la scadenza è il primo Gennaio 99.

La revisione del finanziamento delle attività comunitarie è il terzo momento di cui si occupa la CIG. Questo punto riguarda in modo particolare la politica agraria, ovvero il rapporto prezzi-produzione agraria, e politica regionale ossia il trasferimento della ricchezza da un paese più ricco ad uno più povero. Infatti, senza politiche comuni l'Unione Europea diventerebbe poco più di una zona di libero scambio.

Ultimo punto. si fa per dire, riguarda le nuove adesioni che , si sa sono numerose. Cipro e Malta sono tra le prime ad aver avuto una promessa di prossimo ingresso (verosimilmente nel corso del 97) seguono poi il turno i paesi dell'Europa centrale ed orientale come Polonia, Rep. Ceca, Ungheria, Slovacchia, Bulgaria; anche i tre paesi baltici: Estonia, Lettonia e Lituania. Probabilmente vi sarà l'adesione di alcune repubbliche dell'ex Jugoslavia.

Sperando che le conclusioni a cui questa Conferenza Intergovernativa è giunta siano per la futura Europa il punto di partenza per un rafforzamento, sotto tutti i punti di vista, sia a partire da quello strettamente economico-monetario, per finire a quello più ampio dell'integrazione europea. Infatti per il futuro non vorremo sentire parlare di una Europa a due velocità, e soprattutto non vorremo che i risultati fossero solo una superficiale analisi dei problemi succitati tralasciando l'importanza della interdipendenza degli stessi .

Da: Dossier Europa, n.18 Gennaio 96, pag. 24 . "una cig per l'Europa del duemila "di Ferdinando Riccardi

In questo numero:

- *Redazionale* pag. 1
- *Dalla Russia con...* pag. 2
- *I balli di gruppo* pag. 3
- *Andiamo a pagaiare* pag. 3
- *Tutti a Memmingen* pag. 4
- *Ed è ancora Germania* pag. 4/5
- *Di ... rotta su Roma* pag.5/6

Dalla Russia con ...

Il Comitato è stato in visita a Mosca su invito del Ministero degli Affari Esteri

Dopo la firma del protocollo d'intesa con la Russia il nostro Ministero degli Affari Esteri ha ritenuto opportuno inviare a Mosca una delegazione al fine di intraprendere nuovi contatti di scambio. Le associazioni che sono state invitate nel periodo compreso dal 3 all' 8 giugno sono: il CTS (ass. tur. studenti) di Lecce, nella persona del presidente Sig. La Raglia Giuseppe; l' A.N.A. (ass. naz. animatori) di Roma nella persona del presidente Sig. Dionisi Roberto; l'Idea (ass. di architetti) di Roma nella persona del vicepresidente Sig.ra De Angelis Iolanda ed infine il nostro Comitato nella persona dell' infaticabile presidente Alfonso Di Landro. Certamente non si è trattato di un tranquillo soggiorno ben organizzato, d' altra parte per chi è esperto di scambi con i paesi dell' est non è stata una novità. La Russia sta vivendo un periodo di grande confusione, infatti si è passati dalla repressione del regime comunista alla sfrenata libertà attuale. La situazione di degrado sembra essere insostenibile e non è facile comprenderla per noi occidentali, i postumi della "rivoluzione" di Gorbaciov consistono in una crisi economica con una inflazione che ogni giorno aumenta vistosamente, pensate che il biglietto della metropolitana costava circa cinque rubli prima mentre ora ci vuole una borsa colma di questa moneta per acquistarne uno. Ma la crisi investe anche la morale, circa il 70% delle ragazze si prostituisce, i nuovi ricchi sono gente che vive al di fuori del legittimo. Tutti si sono improvvisamente messi a costruire, la grande Mosca è un cantiere infinito, si cambiano le tubature dopo cento anni e si costruiscono i sottopassaggi che serviranno alla futura città colata. Sopravvivono solo alcuni edifici storici, tutto il resto è stato abbattuto perché marcio, mentre il stri vecchio regime si limitava ad imbellettare con una mano di vernice le crepe delle pareti. Sono i giovani che dettano attualmente i codici di comportamento della società, le loro letture preferite sono i libri sulla partita doppia e su come fare i soldi, certamente non rappresentano la classe dirigente migliore di questo mondo, ma ciò è giustificato da 70 anni di regime che li ha impoverito di idee e ideali, mentre gli intellettuali e i maestri di pensiero sia laico che religioso sono stati messi a riposo da tutto il paese. Tornando allo scopo del viaggio, si può senza dubbio dire che da parte russa è evidente la più ampia disponibilità, anzi un immenso desiderio di aprire relazioni con il nostro Paese. L'unico timore è la scarsa preparazione agli scambi di questa "nuova" Russia ed il rischio di spedire un gruppo in balia delle onde; di contro, sarebbe auspicabile visitare questo Stato, nonostante il suo scarso sviluppo, per far percepire meglio ai nostri connazionali come sono state deleterie le conseguenze di un regime come quello comunista sia sul territorio che sulla stessa popolazione. Durante il soggiorno ci è stata offerta l'occasione di poter conoscere varie associazioni con le quali il dialogo è stato molto aperto e disponibile e che si sono offerte di intraprendere scambi nel futuro prossimo, infatti è stata senza dubbio la più grande raccolta di indirizzi che un presidente di associazione abbia potuto mai fare. Le ipotesi possibili per gli scambi del '97 sono da ricercare soprattutto nella cittadina di Novgorod e l' associazione Unione Giovani, dove si è riscontrata una vicinanza maggiore alle attività del Comitato, oltre che una ospitalità più calorosa dovuta anche dalla presenza di molti più giovani ma principalmente da una organizzazione migliore. per rapidità di richiesta di scambi l'associazione "Youth for Russia" di Mosca è stata la più sollecita, visto che si è preoccupata di farci recapitare una lettera-invito ufficiale da parte del presidente Sig. T. Novikava, il giorno stesso della partenza della nostra delegazione.

Sperando che la "semina" sin qui fatta accuratamente dia dei buoni frutti, il Comitato pone un altro pezzo di tessera al suo mosaico .

Alfonso Di Landro

I balli di gruppo:

un motivo in più per stare insieme.

Nell'Ottobre '95 quando s'iniziarono a programmare gli appuntamenti da tenersi al Vitty Club per il periodo autunnale-primaverile, dietro la richiesta di alcuni soci, si decise di fissare degli appuntamenti serali in cui si sarebbero dovute avere delle lezioni di ballo.

Superate le difficoltà iniziali, legate un po' alla pigrizia e un po' alla consapevolezza di non essere capaci, il corso di ballo ha avuto inizio con un gruppo di persone, che numericamente è cresciuto di venerdì in venerdì, a constatazione del successo riscosso dall'iniziativa, fino a raggiungere un numero tale da rendere alcune volte quasi insufficiente lo spazio a disposizione.

Non era importante il livello da raggiungere, ma ciò che più interessava era che l'appuntamento del venerdì diventasse un'occasione per stare insieme, una ragione per consolidare i rapporti tra le persone, un modo di espressione collettiva.

E' stata questa un'occasione non solo per rafforzare i rapporti tra gli stessi soci del Club, ma anche per stabilire contatti con altri gruppi, una forma di scambio socio-culturale.

Con i soci e gli amici del Comitato per la Promozione dei Gemellaggi, con i quali in precedenza c'erano stati degli appuntamenti occasionali, quelli del venerdì sono divenuti degli appuntamenti fissi, per i quali si è fatto sempre di tutto per non mancare.

Gli appuntamenti del venerdì non hanno avuto come unico scopo il ballo, ma sono stati anche l'occasione per programmare i nuovi appuntamenti che via via si presentavano.

Così il ballo che inizialmente era il motivo principale per incontrarsi, è divenuto col passare del tempo un fatto marginale, un motivo tra tanti, nel senso che il piacere di stare insieme era più importante di quello che si faceva.

Diego Carratù
(VITTY CLUB Casali di Roccapiemonte)

Un invito a pagaiare

Il leggero scroscio dell'acqua quando la pagaia dà la spinta alla canoa è l'unico "rumore" che accompagna chi naviga lungo le nostre coste.

La canoa è uno degli sports più ecologici, permette di vivere da vicino la natura potendo esplorare gli anfratti più nascosti della Costiera, alla ricerca di colori e atmosfere che solo la natura sa creare.

Quante volte è capitato di sostare presso spiagge affollate e torride su cui non ci si può sdraiare perché i nostri piedi sconfinano sulla stuoia del vicino, intanto il caldo ci spinge ad immergerci nell'acqua refrigerante.... ed ecco la sorpresa: strane sostanze galleggiano intorno a noi ! E allora? Allora la nostra salvezza è una bella canoa, che con poche pagaiate ci permette di raggiungere una spiaggia tranquilla, un mare limpido ed antico ..... affascinanti sirene dalla pelle abbronzata !

A parte questo, la nostra regione offre la possibilità di provare a discendere i fiumi, infatti non lontano da Cava vi è uno dei paradisi dei canoisti: il Busento, una vera e propria oasi naturale nei pressi di Scario. Questo fiume ha degli imbarchi, ovvero punti di partenza, partenza, con vari gradi di difficoltà; vi è anche un centro sportivo con istruttori federali che sono indispensabili a chi non ha dimestichezza con l'imprevedibilità delle rapide di questo corso d'acqua. La canoa no è uno sport pericoloso ed anche se nella malaugurata ipotesi potesse capitare di capovolgersi, cosa molto difficile, si può uscire dallo scafo senza problemi, poiché all'interno il canoista non ha ostacoli. Insomma, per questo sport bisogna solo saper nuotare e non necessita di molti sforzi economici poiché una canoa può costare dalle 600mila lire, ma si trovano facilmente usate a prezzo dimezzato. Ad alcuni amici tedeschi in visita a Cava l'anno scorso, abbiamo offerto l'occasione di visitare in canoa le nostre coste e le nostre isole, ed allo stesso tempo praticare uno sport rilassate. I nostri amici, entusiasti dell'esperienza si sono già prenotati per le future escursioni. Chi vuole provare l'ebbrezza della pagaia può chiedere informazioni al Club Canoa Tour di Cava e precisamente ai numeri telefonici: 089/341528 oppure 464749.

Maurizio Avagliano

Tutti pronti...si va a Memmingen!

Ricordate i corsi di lingua e cultura italiana tenutisi a Cava lo scorso settembre? E ricordate le belle amicizie instaurate con tanti stranieri che vi parteciparono? Ebbene, alcune di quelle si sono rivelate quanto mai salde e durature, proprio come tutti noi avevamo auspicato. Dopo la visita in aprile della bavarese Barbara Haimerl, un altro gradito ospite: Ralf Scheer, tedesco di Memmingen, che, chi lo ha conosciuto, sicuramente ricorderà come l' "anima" del gruppo. Alla fine della sua visita a Cava, Ralf mi ha proposto una improvvisata vacanza nella sua città. Ed io sapendo che proprio questa città sarebbe stata meta di un prossimo scambio da parte del Comitato, non mi sono fatta pregare e sono partita in "ricognizione". Posso dire alla fine di questa esperienza che ne è proprio valsa la pena! Infatti in due settimane ho avuto l'opportunità di visitare questa bella cittadina bavarese dalle case col tetto a punta, proprio come quelle della favola "Hansel e Gretel", di scoprire le sue distese di verde e soprattutto il calore e la simpatia che i tedeschi (sì, proprio loro!) sanno mostrare nei confronti degli ospiti stranieri. Ma da Memmingen, in sole 45 minuti si può raggiungere l'Austria con le sue montagne innevate e i paesini tipici; una sola ora e siamo sul bellissimo lago di Costanza, con le sue orchestrine locali e i suoi giardini fioriti che un po' ricordano quelli capresi; ancora poco più di un'ora di macchina e siamo a Monaco, città nota soprattutto per la sua Oktoberfest, oltre alla birra vi posso assicurare ha tantissime altre cose da offrire ai visitatori. Insomma ogni giorno una bellezza da scoprire, un nuovo paesaggio da ammirare, una nuova esperienza da portare con sè durante il ritorno a casa. E non è proprio questo lo scopo principale degli scambi culturali con paesi stranieri? Inoltre, fra un boccale di birra e un panino con i würstel, abbiamo molto parlato della necessità di uno scambio tra Cava e Memmingen. Ralf mi ha assicurato, entusiasta, che la festa che si tiene ogni anno a luglio nella sua città è l'occasione migliore per dare vita a questo progetto. La città sarà nel pieno della sua attività e non ci sarà tempo per annoiarsi. Durante la mia visita a questa bella cittadina bavarese, l'unica nota dolente è stato il tempo che ha fatto i capricci. Giornate quasi estive si sono alternate a giorni piovosi e freddi, che non hanno però rovinato l'atmosfera di entusiasmo e voglia di stare insieme, e durante queste giornate uggiose Ralf mi ha rassicurata che il tempo nel periodo di luglio di solito è stupendo . Insomma, i tedeschi della Baviera ci aspettano tutti a braccia aperte ... e allora, preparate le valigie ... si va a Memmingen.

Maria Teresa D'Ursi

Ed è ... ancora Germania

In visita a Napoli dal 26 al 31 Maggio, cinque tedeschi del sud, presidenti di altrettante associazioni giovanili tedesche, sono stati incaricati di curare gli scambi culturali tra Italia e Germania per il 1997. L'iniziativa, promossa dalla regione Campania nella persona di G. Omodei è entrata nel vivo lunedì 27 Maggio, con la presentazione del gruppo tenutasi nella sede della Regione Campania. Ognuno degli ospiti tedeschi è stato abbinato a una omologa associazione campana che in quel giorno ha illustrato le proprie attività e le zone in cui opera. Naturalmente in una tale occasione, non potevamo mancare noi del Comitato, ancora una volta al centro di iniziative volte ad incrementare i già cospicui contatti con l'estero e, in questo caso, con la Germania. L'ospite a noi abbinato è stato Michael Bischoff presidente del Consiglio regionale della gioventù di Furthland. Sbrigate le formalità abbiamo deciso per un pronto gramma fitto da svolgere nella giornata. Una veloce visita alla Badia di Cava, l'immancabile incontro con il Sindaco, visita alla Villa Schwerte. Il pranzo , poi, è il momento dei progetti e degli scambi di idee: fra l'altro l'interessante proposta di Michael riguarda uno scambio multilaterale in cui giovani di più nazioni confrontano le loro culture e le loro abitudini, e si scambiano idee, progetti, e, perchè no anche critiche costruttive.

Il programma prosegue con l'incontro con altre associazioni di Cava, passeggiata per il borgo antico, immancabile il panorama visto da Montecastello e per finire anche l'intervista rilasciata ad una amica giornalista del quotidiano "Cronache". Il programma giunto al termine con il ritorno dell'ospite a Napoli dove lui entusiasta per la bella giornata trascorsa ci saluta dandoci appuntamento al Venerdì 31 quando ci dovrà essere la riunione decisionale sulla fattibilità degli scambi.

Alla riunione del 31 ci siamo tutti tranne Michael ! la responsabile del gruppo giustifica la sua assenza con un incontro "privato" assolutamente irrevocabile; tutti i presenti ci ridono su assecondo che il giovane tedesco deve avere già attuato un suo scambio con una italiana, battendo sul tempo qualsiasi associazione! Neanche le battute di spirito, l'entusiasmo e la disponibilità

⇒ *Segue*

che tutti i presenti hanno

manifestato, hanno potuto celare la delusione e quell'amarezza che la discutibile serietà dimostrata dal tedesco in questa circostanza ha lasciato a noi del Comitato.
Piccoli rancori a parte, speriamo sinceramente che il nostro ospite sia tornato in Patria soddisfatto degli incontri fatti in Italia (privati e non!) e soprattutto che, in un eventuale scambio futuro con la nostra associazione, dimostri più serietà e maturità di quanto abbia fatto in questa occasione.

Terry Parmy

nella foto il Sig. Michael Bischoff, rubacuori tedesco, in visita a Cava

Di ... rotta su Roma

Tutto quello che avreste voluto sapere su "Mio Capitano"

Mercoledì, 10 aprile 96. Dopo un mese esatto dalla gita a Roccaraso e dintorni, eccoci di nuovo qui a raccontarvi un'altra delle avventure dei prodi guerrieri, alias il Comitato Gemellaggi, capitanato dall'abile organizzatore Alfonso affiancato dai suoi degni compari. La partenza era prevista come sempre da piazza Lentini e questa volta la rotta era più che conosciuta: Roma.
Scopo: assistere alla registrazione del programma televisivo "Mio Capitano", programma musicale di RAI due, che nel Sabato pomeriggio va in onda dallo "Stellarium", la più grande discoteca della capitale. Tutti armati, non di pinne, fucili ed occhiali, ma di macchine fotografiche, rullini di emergenza, maquillages vari e soprattutto indossati i capi più colorati del guardaroba (capirete perché), accompagnati dal motto:- Per un viaggio più sano, "Mio Capitano!"-, alle 8.30, issate le vele, siamo salpati, ops.... partiti. A bordo c'erano gran parte dei passeggeri smaniosi tutti di un briciolo di protagonismo e curiosi di vedere dal vivo ciò che in genere si vede da una scatola misteriosa. Il tempo prometteva bene e anche il viaggio. Il primo scalo avvenuto a Casali di Roccapiemonte, per recuperare alcuni amici del Vitty Club e così i posti furono tutti occupati. Ne è seguito un secondo più tardi, per degustare o meglio divorare gli squisiti cornetti offerti gentilmente dal Comitato, nella persona di Felice, il nostro "salvagente". Circa mezzogiorno la vedetta scorgeva all'orizzonte la sagoma della Chiesa di S. Giovanni in Laterano e finalmente si poteva "gettare l'ancora". Purtroppo la visita alla chiesa fu alquanto rapida come pure quella al mercatino caratteristico detto "il sacro e il profano", visto che alle 14 dovevamo essere tutti puntualissimi allo Stellarium. L'emozione cresceva e già a bordo del nostro immaginario veliero fervevano i preparativi affinché fossimo tutti perfetti per eventuali, se non certe, inquadrature televisive di cui vantarsi con parenti ed amici. Fu dato inizio alla operazione "trucco", specchi, rimmel, cipria, lacca, rossetto e pettine ...oplà!!! La truccatrice ufficiale del Comitato restaura tutti e avvia le operazioni di sbarco. Alle 14 eravamo in studio, dove ci attendeva il responsabile che ci ragguagliava su dove sistemarci e quando muoverci. L'impatto con lo studio fu da choc: telecamere ovunque, cavi, luci; eravamo come dei bambini alle prese con una vetrina di giocattoli. Improvvisamente, ovvero alla n'trasatta, arriva ... Ike Therry, il simpatico conduttore e DJ sudafricano, molto disponibile e che insieme alla bella Miriam, ha accettato di posare per alcune foto insieme al nostro gruppo. Ma ecco che iniziano le riprese della registrazione e via al primo scroscio di applausi, seguito a ritmo sempre più incalzante da mille altri, tanto che alla fine le mani bruciavano. I primi a esibirsi , secondo il programma, sono stati i 3T,

i nipotini di M. Jackson, che dopo due prove hanno cantato la stupenda canzone presentata precedentemente al festival di Sanremo. Momento di pausa per tutta l'équipe ed anche per noi, sfruttato al meglio per immortalare quei magici momenti con i clic fotografici. Intanto tutt' intorno ragazze e ragazzi vestiti in modo stravagante, abitudinari di quel posto, parlavano socializzando con noi. Le prove seguitarono con danze di ballerine, che calzavano trampoli da vertigini. Qualcuno della "ciurma" badava a tutt'altro che ai movimenti coreografici delle belle in passerella, facendo roteare il collo intorno agli "oggetti del desiderio", tanto che alla fine della giornata risultava indolenzito alquanto e mostrava i segni tipici di chi ha fatto uno sguardo da ingordo e mani "senza nulla a pretendere". Altro famoso personaggio che si esibiva sul palco fu Baccini, la cui esibizione era stata già preannunciata da una rincorsa a guadagnare un posto nei pressi del pianoforte dove sicuramente ci sarebbe scappata una inquadratura. Le classifiche dei dischi erano rese più frizzanti dalle acrobazie su un trapezio di una delle ballerine suddette, a questo punto chi soffriva già del torcicollo di cui sopra veniva ad essere praticamente impiegato nei movimenti. Ospiti di un "gruppo di ascolto " di questa puntata furono i "ragazzi del muretto ", dalla regia venivano esortazioni a riempire degli spazi vuoti che si trovavano sparsi per lo studio con delle persona in abbigliamento molto colorato, mentre chi era vestito in maniera più anonima veniva relegato in fondo alla enorme discoteca senza speranza di una seppur minima inquadratura.

Esausti, con sulle spalle ben sei ore di registrazione, fummo assorbiti da poltrone e divani che si trovavano sparsi intorno al perimetro dello Stellarium, non prima di avere però effettuato in un gesto disperato l'ultima fatica, cioè quella di consegnare una targa ricordo ai conduttori del programma.

Il ritorno verso casa fu quanto mai tranquillo, infatti il povero autista dovette stare tutto il tempo a sentire il ronfo straziante di una "ciurma" ormai ammutinata dalla stanchezza, ma felice di poter dire (chissà a chi?) ... c'ero anch' io.

Sabrina Bisogno

Il Comitato Gemellaggio nell'augurarvi buone vacanze
vi invita alla prossima riunione
che si terrà il 3 settembre